

Come ogni anno il Meeting ce l'ha fatta. Migliaia di giovani trascinati al mare, in un giorno che proprio da mare non è, però insomma...è fine maggio, deve essere tempo da mare! E come tutte le tradizioni, anche quella della maledetta pioggia che sembra benedire questo evento da qualche anno a questa parte non puo' mancare.

Eppure non arreca alcun fastidio.

Sabato il porto di Marina di Camerota inizia a riempirsi fin dalle prime ore del pomeriggio, fin dalle prime band emergenti che aprono la seconda serata della kermesse cilentana. Il tempo passa in fretta tra alti e bassi. Si fa subito sera e tra presentazioni e balletti più o meno ispirati si arriva all'energica performance delle Jolaurlo, che fa scatenare tutti sotto le ultime, incalzanti, gocce di pioggia. Ancora un balletto, in bilico tra Massive Attack e Subsonica e sul palco principale il vero spettacolo ha inizio.

I Baustelle sono alla prima data del tour estivo e già dalle prime note appaiono carichissimi. Bianconi è in forma, canta con decisione l'incipit de "I provinciali", l'audio è perfetto e qualcosa nell'aria lascia intuire che quello a cui stiamo assistendo sarà un concerto da ricordare. La partenza è lanciatissima, con i primi singoli tratti da "I Mistici dell'Occidente" ("Gli spietati" e "Le rane") e proprio quando tutto sembra scontato, a meno di mezz'ora dall'inizio del concerto, un'incerta seppur emozionantissima versione acustica de "La moda del lento" spezza la scaletta dedicata al nuovo album. E' solo la prima chicca di una serata lunghissima.



